

Intervista al Corriere del vicepremier M5S: "L'alleanza di governo con la Lega non scricchiola. Avanti con la legge che toglie i poteri sulla sanità"

Di Maio: "Pd basta magheggi, Marini a casa"

PERUGIA

Le dimissioni di Catiuscia Marini da governatrice dell'Umbria "sono il minimo". Lo sostiene Luigi Di Maio, vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico, in un'intervista al no-

stro giornale. Di Maio - che oggi è a Perugia per incontrare gli industriali umbri - invita anche i consiglieri Pd a decidere in merito alle dimissioni della presidente ancora al vaglio del consiglio regionale. E aggiunge:

"Avanti con la legge che toglie i poteri" della politica sulla sanità. "Noi vogliamo - dice - una sanità gestita da chi ha vinto un concorso". In merito ai rapporti tra lui e Matteo Salvini afferma: "L'alleanza M5s-Lega

non scricchiola. Per me il governo M5s-Lega va avanti per altri 4 anni. Su questo non ci sono dubbi, ho siglato un contratto di governo con la Lega, votato dai cittadini, e manterrò l'impegno preso".

→ a pagina 2 **Casagrande**



Di Maio al nostro giornale: "Per me il governo va avanti altri 4 anni. Abbiamo fatto molto e ci sono altre priorità: salario minimo, conflitto interessi e acqua pubblica"

"L'alleanza M5s-Lega non scricchiola"

E sull'inchiesta in Umbria: "Il Pd ha usato la sanità come bancomat. Le dimissioni di Marini sono il minimo"

di Sergio Casagrande

PERUGIA

Luigi Di Maio, vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico è atteso oggi pomeriggio, alle 17, a Perugia per un incontro con gli imprenditori locali nella sede di Confindustria Umbria.

Ministro, a Perugia parlerà dei progetti che il governo intende perseguire per sostenere la crescita e l'occupazione. Ma in questi giorni, i botta e risposta che avete avuto lei e il vicepremier Matteo Salvini, hanno dato l'impressione che il governo non sia poi così unito nelle scelte da fare. L'ultimo, quello sull'europee-referendum, è stato un vero duello verbale tra lei e Salvini. L'alleanza gialloverde scricchiola?

"No, l'alleanza non scricchiola. Per me il governo M5s-Lega va avanti per altri 4 anni. Su questo non ci sono dubbi, ho siglato un contratto di governo con la Lega, votato dai cittadini, e manterrò l'impegno preso. Abbiamo già fatto tanto e mi permetta di ricordare alcuni dei provvedimenti già approvati che hanno il nostro marchio: dal Decreto Dignità che sta già dando i suoi frutti, al Reddito di Cittadinanza e Quota 100. C'è anche lo Spazzacorrotti, cioè una legge che contrasta la corruzione con strumenti

che l'Italia aspettava da decenni. E i suoi effetti li abbiamo già visti nelle recenti inchieste su presunte tangenti che hanno coinvolto il nostro Paese. Questo è un governo che mantiene le promesse fatte. E lo stiamo dimostrando con un lavoro serio e puntuale".

E a proposito di promesse, in campagna elettorale, prima di arrivare al patto con la Lega, il Movimento 5 stelle che lei rappresenta ne fece anche altre. Da allora qualcosa è cambiato? E cosa c'è ancora da fare?

"Noi

siamo coerenti. Le nostre priorità restano. E tra queste c'è sicuramente quella del sala-

rio minimo. Basta con stipendi da 2 o 3 euro all'ora. Serve una paga dignitosa per tutti i cittadini. E mentre i precedenti governi hanno solamente fatto promesse, noi invece stiamo intervenendo anche su questo fronte. Finalmente, grazie a questo governo, finiranno le paghe inferiori a 9 euro lordi l'ora.

Poi ci sarà la legge sul conflitto d'interessi; e anche quella sull'acqua pubblica. Sulle quali chiediamo a tutte le forze politiche di votare con noi per la loro approvazione.

E poi mi lasci ricordare il Tagliapoltrone, legge già approvata in prima lettura da Camera e Senato. Si tratta del taglio del

numero dei parlamentari: ci saranno 345 poltrone in meno, con un risparmio di 500 milioni di euro a legislatura.

A proposito, sapete chi ha votato contro? Il Partito democratico. In pratica il "nuovo" Pd si è opposto a questa legge. Ma con quale coraggio? Sono sempre i soliti".

Pd. Un partito che, proprio qui in Umbria, si è ritrovato in questi giorni nella bufera per l'inchiesta sulle assunzioni facili e le raccomandazioni nella sanità regionale. Come giudica quanto è successo?

"Il Pd ha utilizzato la sanità come bancomat del Partito. Ho letto di intercettazioni assurde in cui qualcuno addirittura si vantava al telefono di commettere un reato ogni 5 minuti. Le dimissioni di Catuscia

Marini da presidente della giunta regionale sono il minimo. So che i consiglieri regionali del Pd hanno chiesto approfondimenti, ma spero non ci mettano troppo. E poi mi chiedo: il Pd ha espulso chi è coinvolto nell'inchiesta? Vedete, anche in questo caso umbro, è palese la differenza tra noi e il Pd. E l'abbiamo dimostrato ancora una volta.

Ora, quindi, avanti

con una legge che toglie ai politici regionali la possibilità di nominare i vertici della sanità.

Noi vogliamo una sanità gestita da chi ha vinto un concorso. Si deve andare avanti per meritocrazia: basta alle raccomandazioni".

"Ospedali e Asl, presto la legge che toglie ai politici la possibilità di fare nomine"

In Umbria tra pochi giorni si voterà per il rinnovo del parlamento europeo e di molte amministrazioni locali, compresa Perugia. Poi, entro l'anno, sembrano scontate anche le nuove elezioni per ridare un governo alla Regione. Cosa si aspetta dalle urne?

"Con questo tour stiamo girando l'Italia da Nord a Sud e incontrando tanti cittadini che ci chiedono di andare avanti con deter-

"Basta con gli stipendi da 2 - 3 euro all'ora. Nel lavoro dignità per tutti"

minazione. Lo stesso invito ce lo rivolgono anche le imprese: proprio domani (oggi - ndr), ad esempio, parteciperemo all'incontro di Perugia per confrontarci con le principali realtà produttive della Regione. Noi stiamo dando il massimo. E lo facciamo perché dobbiamo dare risposte concrete agli italiani, a prescindere dalla campagna elettorale".

